

VILLA RENDENA

È uno dei più forti giocatori di dama e con Luca Riccadonna e Martino Bomprezzi ha vinto il titolo studentesco

Stefano Valentini passato e futuro in cento caselle

LUIGI LONGHI

VILLA RENDENA - Colpo grosso degli studenti dell'Istituto don Guetti di Tione. A Marina di Ravenna hanno sbaragliato il campo conquistando il titolo italiano Juniores specialità internazionale 100 caselle, quella più difficile creata in periodo Napoleonico mentre in Italia tradizionalmente si gioca con 64 caselle.

Stefano Valentini, Luca Riccadonna, Martino Bomprezzi si sono imposti tra gli studenti di tutta la Penisola dimostrando che la scuola trentina di dama è sempre all'avanguardia tanto da conquistare anche un bronzo con le scuole medie sempre di Tione con **Davide Bruccoleri, Damiano Leonardi, Alessandro Masè** accompagnati da **Ezio Valentini**.

Giocare a dama è difficile. E fare della facile ironia è del tutto fuori luogo se devi confrontarti per 4-5 ore consecutive con un avversario senza perdere la concentrazione. «Ci vuole allenamento anche fisico, impegno e studio» dice Stefano Valentini,

18 anni, una delle punte di diamante della Federazione Dama (disciplina sportiva che fa parte del Coni) e prossimo a partecipare ai campionati europei junior in Ucraina nel prossimo agosto. La dama per la famiglia Valentini di Villa Rendena è diventata quasi un modo di vivere. La sorella **Elena**, 20 anni, studentessa di ingegneria a Trento, per la seconda volta ha conquistato il titolo italiano assoluto ed ora ha come obiettivo la convocazione per le Olimpiadi della mente di Lille. «Non sarà facile - commenta papà **Ezio** che ha seguito il team a Ravenna - ma Elena ci proverà fino all'ultimo».

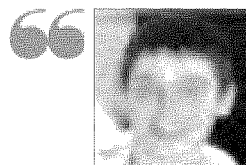
La dama a casa Valentini entra nel 1994 quasi per caso. Fu il compianto presidente del Circolo dama Mori il maestro **Giuseppe Manzana** insieme all'altro maestro moriano **Riccardo Agosti**, ad organizzare un torneo amatoriale in Val Rendena ed Ezio Valentini assieme ad Elena e Stefano si mettono a giocare trovando subito il giusto feeling con caselle e pedine e poco dopo fondano il Club damistico Adamello. Scocca la scintilla che continua ad ardere fino ad oggi: «Anzi, con il

tempo e i risultati la passione è aumentata - racconta Stefano - ed è la molla che ti spinge a continuare». Giocare a dama a questi livelli diventa una cosa seria e c'è bisogno di allenamento. Fino a qualche tempo fa i due ragazzi erano seguiti dal maestro Raimondi, oggi invece si devono gestire in proprio. Ma in cosa consiste l'allenamento? Risponde Stefano: «Giocare tante partite e studiare strategia su testi appositamente scritti. Inoltre, serve concentrazione perché le partite possono durare anche cinque ore e non puoi permetterti di distrarti. Per questo serve anche una preparazione psicofisica».

In aiuto ai giocatori di dama arriva internet che permette il gioco online. «E' uno strumento fondamentale per l'allenamento - aggiunge Ezio Valentini - perché puoi giocare con tanti giocatori di tutto il mondo e quindi fare esperienza». «Ma è anche un modo per confrontarsi continuamente con giocatori che conosci e vedi nei tornei - ribadisce Stefano - e online puoi affinare alcune strategie». Ogni giorno Stefano Va-

lentini gioca per almeno un'ora e con i tempi di allenamento che aumentano all'avvicinarsi degli appuntamenti clou. A livello assoluto, Stefano Valentini è tra i primi sette giocatori italiani e il più forte tra gli junior. Agli europei di agosto punta di arrivare nei primi cinque: «Sarebbe un risultato splendido ma non sarà per nulla facile». Le scuole che dettano legge sono quelle dell'repubbliche ex sovietiche e l'Olanda. Come accadde a Mori quando ospitò ad inizio anni Novanta i campionati mondiali assoluti a squadre. «Le gerarchie di valore non sono mutate. I grandi maestri - racconta Ezio Valentini - sono gli stati dell'Est e olandesi. Da loro dobbiamo solo imparare anche se qualche risultato importante gli Azzurri lo hanno portato a casa». Ed incrociando le dita, aspettiamo Stefano agli Europei in attesa di assistere in ottobre a Rovereto ai campionati italiani assoluti. La dama è una sfida continua e in casa Valentini, chi è il più forte tra Stefano ed Elena? «Giochiamo pochissimo uno contro l'altro perché non coincidono gli orari» dice Stefano ridendo. Anche questa è strategia.

L'obiettivo



L'obiettivo degli Europei è arrivare nei primi 5

Stefano Valentini



Da sinistra Stefano Valentini, Luca Riccadonna e Martino Bomprezzi

